

Maggio—Giugno

2004



NOMADI FANS CLUB RIVOLI (TO) - gentecomeinomadi@libero.it

GENTE COME I NOMADI



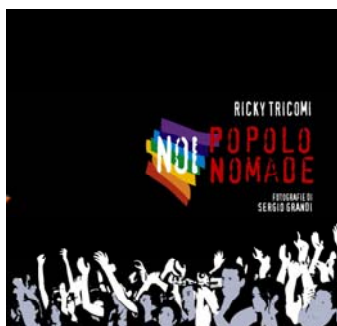
“Dove nasce il sole” è il titolo del brano che Danilo canta insieme a Spagna nel suo ultimo album: L'Arte di Arrangiarsi



**Intervista
doppia
Spagna / Danilo**



**Dalla via Emilia ...
passano anche le
Carovane**



**NOI
POPOLO NOMADE**
Scritto da Ricky Tricomi ,
fotografa la realtà nomade vista
dall'obiettivo di chi sta
sotto il palco ...

**All'interno:
resoconto dell'ultima nostra iniziativa
di solidarietà e progetti futuri...**

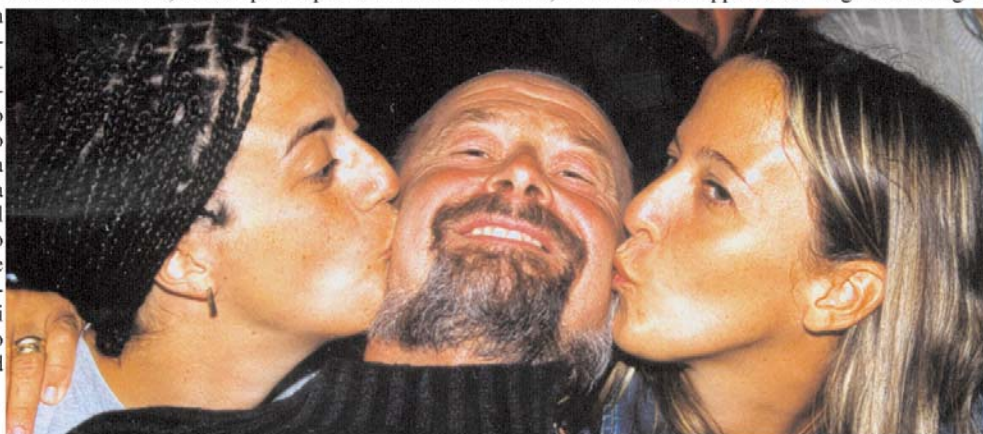
GOODBYE...MY FRIEND...

MA CHE FILM LA VITA... Dome

- Non dimenticarti di noi...



Provincia Granda Fans Club. Ciao Domenico, questa sera martedì 30 marzo ho raccolto alcune foto scattate nel corso del Tour 2003. Molte le hai già in mano, alcune non ricordi neanche piu' che te le avevo scattate. Ma una in particolare mi ha fatto venire in mente un tuo desiderio espresso a Castagnole Lanze; "pubblicala se hai il coraggio!" mi dicesti sporgendomi una foto, quella qui di sotto. Sto facendolo adesso carissimo Domenico, attendi ancora un attimo e la foto sarà pubblicata sulla News Aprile 2004 dove tra l'altro ho visto che il 10 fai il compleanno, ne aproffito per formularti anticipatamente i piu' sinceri auguri. Un bel traguardo, tanti anni di lavoro, tanto affetto verso i tuoi cari, le visite amorevoli a tua madre, sei sempre disponibile a dare una mano, un bellissimo rapporto con la grande famiglia Nomade, tante amicizie, un punto di riferimento per tantissimi fans e davanti a te la prospettiva di un gioioso cammino insieme alla Nadia. Sabato scorso a Fossano mi hai detto della tua collaborazione con la ProLoco di Casalgrasso per la promozione del concerto del 29 maggio; ti diamo una mano anche noi per portare a termine questo impegno. Abbi pazienza se non riusciamo a parlarti al passato. Ci uniamo al bacio di Consuelo e Gloria ed abbracciandoti sussurriamo: "non dimenticarti di noi..."



Giovanni Casalis

Ringraziamo il Nomadi Fans Club "Provincia Granda" che ci ha concesso molto gentilmente di pubblicare questo articolo.

RITROVARSI E CONTINUARE A VIVERE

Non cercatemi intorno a voi
Non mi trovereste.
Trovatemi nei vostri pensieri
Vedetemi nei vostri occhi
Sentitemi nel vostro cuore
Ascoltatemi nelle vostre parole

NON VI HO ABBANDONATO

Non vi ho dimenticato
Sto vivendo assieme a voi
questa mia nuova dimensione.
Vi accompagno, vi ascolto, vi parlo,
lasciatevi amare.
Imparate ad ascoltare in voi
questo mio nuovo mondo

NON VI HO ABBANDONATO

Vi ho solamente preceduto
Per AMARVI di più.

Domenico



INTERVISTA DOPPIA DANILO / IVANA SPAGNA

Di Gloria Firinu



- 1) *Hai cominciato cantando canzoni folk -popolari, poi sei entrato a far parte dei Nomadi, ma ti sei cimentato anche in generi completamente differenti tra di loro , da Bob Dylan al Tantum Ergo. Non senti di essere un "Nomade-cosmopolita" a tutti gli effetti, anche musicalmente parlando?*

Sì, eccome, anche perché se ti fossilizzi solo con un determinato genere musicale o su determinate canzoni, perdi molto degli insegnamenti della musica, della poesia che altri artisti, autori o musicisti ti possono dare. Di conseguenza la musica va conosciuta sempre in ogni suo aspetto possibile.

- 2) *Tra te e Spagna c'è sempre stata una grande collaborazione. Come è nata l'idea di continuare questa collaborazione in una sala di incisione? Beppe Carletti ama ripetere che le idee migliori nascono in situazioni di assoluta semplicità, magari in una tarvenetta davanti a un piatto di pasta e una bottiglia di vino...*

E' nata un po' così. Ci siamo incontrati un po' di tempo fa, io e Ivana, e per scherzo abbiamo detto "Perché non facciamo un pezzo insieme?", "Sai che potrebbe essere un'idea??" E' nata da una frase buttata lì. Dopo ci siamo incontrati, ovviamente a mangiare e a bere. E quella sera lì, mi ricordo che a Reggio Emilia nevicava; c'erano 20/30 cm di neve per terra. Siamo usciti e ci siamo presi a palle di neve...una cosa meravigliosa...

- 3) *Come ti sei trovata a lavorare con Spagna?*

Benissimo, per due motivi Lei è una persona veramente atipica in questo mondo un po' strano, un po' da prendere con le molle. Lei è una persona che le cose se le dice, che non ha paura della sua fragilità, stupenda, e come cantante per quanto mi riguarda è una delle migliori in assoluto.

- 1) *Hai cominciato cantando in inglese; indossando vestiti in stile "rivoluzione francese", facendoti chiamare Spagna pur essendo italiana. Senti di essere stata la prima cittadina della "Comunità Europea"?*

Prima cosa Spagna è il mio vero cognome quindi mi è sembrato "logico" chiamarmi così. Mi sono divertita nel gioco dell'immagine anche se non volevo riproporre in modo particolare un personaggio tipo "soldato francese", personaggio che è nato per caso da una giacca che avevo noleggiato in un mercatino dell'usato di Reggio Emilia (non avendo i soldi per comprarla). Più che sentirmi una cittadina della "Comunità Europea" mi sono trovata ad esserlo perché ero sempre in giro per le televisioni di tutta Europa.

- 2) *Tra te e i Nomadi c'è sempre stata una grande collaborazione. Come è nata l'idea di continuare questa collaborazione in una sala di incisione? Beppe Carletti ama ripetere che le idee migliori nascono in situazioni di assoluta semplicità, magari in una tarvenetta davanti a un piatto di pasta e una bottiglia di vino...*

E' nata proprio in un ristorante davanti ad un fritto misto e un bicchiere di vino un giorno in cui eravamo a Riccione per il quarantesimo anniversario dei Nomadi.

- 3) *Come ti sei trovata a lavorare con Danilo?*

Daniilo è un grande Artista ed una grande persona. E' stato un piacere e un onore lavorare con lui.

- 4) *Durante la lavorazione vi siete mai trovati in disaccordo o scontrati per qualche motivo?*

No, mai...anzi avevamo le stesse idee, le stesse sensazioni e sentivamo le stesse cose riguardo alla canzone

4) *Durante la lavorazione vi siete mai trovati in disaccordo o scontrati per qualche motivo?*

No, assolutamente no. Quando mi diceva una cosa io la approvavo e dicevo "Ivana, hai ragione"; quando io dicevo una cosa lei "ma sai che hai ragione, ma dai, proviamo.." è stato un gioco. Quando la musica nasce come un gioco funziona; se nasce a tavolino non ha mai funzionato. E' andata così bene che qualunque cosa facevamo ci divertivamo, stavamo insieme... è la cosa migliore. Oltretutto lei ha una grossa capacità: non tende mai a soffiarti, è bellissimo.

5) *Visto che ami tanto gli animali. Se Spagna fosse un animale, secondo te cosa sarebbe ?*

E' una domanda da dieci milioni di dollari. Mamma mia, non lo so.

Secondo me, anche se può sembrare strano, ti dico una tigre, perché sotto una dolcezza infinita c'è una forza impressionante.

6) *Qual è stato nella tua vita l'incontro Umano più "illuminante" che hai avuto? E quale insegnamento ti ha lasciato che puoi condividere con noi?*

Il Dalai Lama. Parlare degli insegnamenti è difficile. Condensati, mi ha fatto capire una cosa....di essere vivo e non è poco. Perché purtroppo viviamo una situazione un po' strana, dove ci dimentichiamo noi stessi che respiriamo e siamo vivi. Ci dimentichiamo che dobbiamo vivere e non solo correre verso cosa...non si sa. E mi ha insegnato a guardare in me stesso e non avere paura, anche delle cose brutte che ho visto.

7) *La mattina appena ti svegli (o sotto la doccia) canti le tue canzoni o quelle degli altri?*

Mai, le mie no..mai. Assolutamente quelle degli altri.

8) *Qual è il tuo rapporto con il vino? Meglio un frizzante lambrusco emiliano o un corposo Barbera d'Asti? ...o meglio che ce ne sia?*

Un rapporto eccezionale. Barbera d'Asti poi il resto del mondo. Dopo....ma dopo.

9) *Meglio una cena a base di "tortelin" o una bagna cauda?*

Bagna Cauda, ma che stiamo scherzando??!!! Però devo riconoscere che una bagna cauda e poi un bel piatto di tortellini, di quelli buoni, emiliani, fatti bene con il brodo di gallina, dopo ti permettono di pulire bene.... (Danilo indica con le mani lo stomaco...ahahah)

5) *Visto che ami tanto gli animali. Se Danilo fosse un animale, secondo te cosa sarebbe?*

Io lo vedo come un gatto...misterioso, pensatore, curioso e, quindi, sempre alla ricerca dei tanti perché. Quando si sente a suo agio di una simpatia unica!!!

6) *Qual è stato nella tua vita l'incontro Umano più "illuminante" che hai avuto? E quale insegnamento ti ha lasciato che puoi condividere con noi?*

L'incontro con il Dalai Lama. L'umiltà, l'intelligenza, la compassione fatta a uomo. L'insegnamento: il rispetto e l'amore universale.

7) *La mattina appena ti svegli (o sotto la doccia) canti le tue canzoni o quelle degli altri?*

Non canto mai sotto la doccia. Mi capita di canticchiare durante la giornata l'ultima bella canzone sentita in radio. Quando sono in studio a registrare un brano nuovo mi capita durante la notte di non riuscire a dormire perché mi resta in testa la canzone che sto registrando.

8) *Qual è il tuo rapporto con il vino? Meglio un frizzante lambrusco emiliano o un corposo Barbera d'Asti? ...o meglio che ce ne sia?*

E' un buon rapporto. Mi piace anche un frizzante lambrusco, ma di solito prediligo un rosso fermo.

9) *Meglio una cena a base di "tortelin" o una bagna cauda?*

Senza dubbio "tortelin"!

10) *Qual è la parolaccia che dici più spesso e quella che ti dicono più spesso?*

Quella che mi scappa più spesso finisce in ...ULO Non sento direttamente quelle che mi dicono alle spalle...ma sicuramente me ne dicono tantissime!!!

11) *Il tuo miglior pregio e il tuo peggior difetto. E di Danilo?*

Il mio pregio è anche il mio difetto: sono testarda e perfezionista. Per Danilo, per come lo conosco io, non saprei trovargli un difetto. Il pregio? Onesto e fedele.

12) *Fisicamente che cosa ti piace di più e che cosa meno di te. E di Danilo?*

Della mia persona mi piacciono gli occhi e ... niente del resto !!! Di Danilo mi piace il sorriso e non mi piace la montatura degli occhiali!!!!!!!

10) *Qual è la parolaccia che dici più spesso e quella che ti dicono più spesso?*

Io tento di non dirle mai però ogni tanto mi scappa un epiteto classico maschile, che è quello che riguarda una parte anatomica tipicamente maschile.

Quelle che mi dicono più spesso....tante, tantissime ma non me le ricordo mai...

11) *Il tuo miglior pregio e il tuo peggior difetto. E di Ivana*

Io non posso parlare dei difetti degli altri...odio queste cose. Il suo pregio, come dicevo prima, è quello di essere una persona che non ha paura. Può sembrare così fragilina invece non lo è, non ha paura e ama essere così com'è, fare vedere la sua sensibilità, quello che ha vissuto, parlare apertamente, non nascondersi. E' una dote rara nelle persone.

Il mio pregio è...non ne ho!!! ..e di conseguenza non ho neanche difetti....eheheh

12) *Fisicamente che cosa ti piace di più e che cosa meno di te. E di Ivana ?(nb..nel fare la domanda ho ommesso di specificare "fisicamente"..sorry)*

Di me non mi piace il fatto che a volte tendo ad essere troppo selvatico, troppo riservato, mentre invece ogni tanto aprirsi e sfogarsi non fa male. Io tendo a sfogarmi poco e a tenere tutto dentro. Mentre invece, ritornando al discorso di prima, non è vero che non ho pregi, ne ho uno, quello di avere una pazienza infinita, una pazienza giapponese. Io aspetto, sono uno che sa aspettare e anche Ivana e una che sa aspettare.

13) *C'è una canzone che invidi all'altro..e perché? (...chiedo venia...ho dimenticato di fare la domanda a Danilo..)*

14) *Con quale altro artista ti piacerebbe (o ti sarebbe piaciuto) fare un duetto?*

Peter Gabriell!!! (Danilo congiunge le mani, in segno di supplica) Ti prego, Peter Gabriel, vengo a pulirti gli amplificatori!!!!. In Italia sicuramente Battiato e Massimo Bubola. E' un mito. Ci siamo incontrati l'altro giorno. Vogliamo sicuramente trovare il tempo per fare qualcosa insieme. Ci divertiremo moltissimo.

15) *Il tuo film ed il tuo libro preferito*

Il mio libro preferito....ce ne sono tanti. Se devo dire la prima cosa che mi viene in mente..."Il Vero Zen" di Taisen Deshimaru. Film "Enrico V", un'opera shakespeariana straordinaria, e "L'ultimo Samurai". Vedetelo, ve lo consiglio.

16) *Se potessi fare un viaggio nel tempo e fare scomparire un personaggio della storia, chi cancelleresti?*

Nemmeno uno,perché è così, così è stato. Perché se Dio ha voluto che questo personaggio rompesse le

13) *C'è una canzone che invidi all'altro..e perché?*

Ho un elenco di canzoni che invidio a Danilo ed ai Nomadi come "Il vecchio e il bambino", "Io vagabondo", "Ho difeso il mio amore", "Canzone per un amico".

14) *Con quale altro artista ti piacerebbe (o ti sarebbe piaciuto) fare un duetto?*

Mi va bene così.

15) *Il tuo film ed il tuo libro preferito*

C'era una volta in America e Il Piccolo Principe

16) *Se potessi fare un viaggio nel tempo e fare scomparire un personaggio della storia, chi cancelleresti?*

Hitler

17) *Hai un ricordo "buffo", un aneddoto divertente di quando eri bambina?*

La prima volta che ho cantato l'ho fatto all'età di 10 anni su un carro agricolo. Mi ricordo che il presentatore mi ha accompagnato e mi è dovuto anche venire a prendere perché non mi muovevo più dall'emozione.

18) *Il tuo rimpianto più grande, se ne hai uno.*

Non aver viaggiato come turista, cioè vedendo veramente il mondo e non solo gli studi televisivi, gli hotel e gli aeroporti.

19) *Ivana, vuoi dire qualcosa a Danilo?*

Sei grande e sono felice di aver diviso una parte di musica con te.



L'Arte di Arrangiarsi è il titolo dell'ultimo capolavoro di Ivana Spagna. Contiene diverse cover, suoi brani riarrangiati e un fantastico duetto con Danilo, nel brano "Dove nasce il sole"

"scatole", un motivo c'è. Quindi neanche uno. Siamo noi che dobbiamo migliorare le cose e non far sparire gli altri.

17) *Hai un ricordo "buffo", un aneddoto divertente di quando eri bambino?*

Ce ne sono tanti. Però una cosa che mi ricordo, non è un aneddoto, è un terrore che mi ha perseguitato per molto tempo. Sognavo di essere in un labirinto e di non riuscire ad uscire. Fino a 18 anni mi ha perseguitato tutte le notti. Fino a che una notte faccio lo stesso incubo, ma sento una bambina che canta in braccio ad una donna....attraverso il suono riesco ad uscire dal labirinto....seguendo loro. Dietro di loro c'era una porta aperta, allora, seguendo loro sono uscito e non ho più fatto quel sogno. Qualcuno ha detto che probabilmente il fatto di essermi liberato da questa cosa è che io ho ascoltato la musica per salvarmi.....e allora forse era destino!

18) *Il tuo rimpianto più grande, se ne hai uno.*

No. Nemmeno uno.

19) *Danilo, vuoi dire qualcosa a Ivana?*

Ivana, la prossima volta ci rimettiamo, facciamo un'altra canzone, due, tre quattro...facciamo un album insieme così facciamo vedere come si fa a cantare...Dai....
Dio ti benedica



Ivana E Danilo a Riccione, dopo aver cantato insieme "Ho difeso il mio amore"

Voglio personalmente ringraziare Ivana E Danilo, per la loro disponibilità e gentilezza.

Mi sono divertita moltissimo nel fare questa intervista doppia. . . e spero che anche per loro sia stato così. Per quanto riguarda Danilo ho avuto modo di poterli fare le domande di persona, ed è un peccato che voi tutti non abbiate potuto vedere le sue espressioni del viso e la sua mimica.:molto spesso dicono più di qualsiasi parola scritta. Ma spero ugualmente che vi divertiate nel leggerla e che possiate apprezzarla allo stesso modo, perché attraverso queste righe traspare tutta la loro semplicità e genuinità, doti difficili da trovare nelle persone, e in particolar modo nel mondo dello spettacolo e noi li amiamo soprattutto per questo.

SEMPRE NOMADI...E SEMPRE IVANA!!!!

DALLA VIA EMILIA....PASSANO ANCHE LE CAROVANE

INTERVISTA A NICOLA BONACINI – BASSISTA DEI CARAVANE DE VILLE-



I Caravane de Ville iniziano la loro avventura nel 2001, da un progetto di Giovanni Rubbiani (già chitarrista e compositore dei Modena City Ramblers), il quale recluta Sara Piolanti (cantante forlivese di formazione blues) alla voce e altri cinque bravissimi musicisti emiliani: Deborah Walker al violoncello, Nicola Bonacini al basso, Erik Montanari - chitarra elettrica, Marco Rutelli alle percussioni e Michele Mazzieri alla batteria. Nasce così la carovana, dove si mescolano diverse sonorità ed influenze: il calore delle voci blues, i suoni etnici, bidoni, violoncelli classici ed elettricità.

Il primo risultato di questo mix esplosivo è "**Metropolis**", CD d'esordio della band. Distribuito nel novembre 2001 con l'etichetta Mescal/Sony, prodotto da Arcangelo Kaba Cavazzuti (già produttore e percussionista dei Modena City Ramblers).

"Metropolis" prende il titolo dal film di Fritz Lang del 1928: i 13 pezzi che compongono il CD costituiscono un viaggio nell'epica delle città. Due brani dedicati alla New York ("Porte dell'Ovest" e "Serenata di New York") aprono e chiudono il disco. In mezzo troviamo tutta una serie di ritratti "sulla strada" (Mister Paco, il vecchio Bernie, Lola, il re); delle canzoni d'amore e di viaggio ("Canta per me", "In qualche stazione"), e una piccola chicca tratta dal repertorio di Tom Waits ("Clap hands"). Al disco segue un'attività live molto intensa: circa 80 concerti in giro per l'Italia tra il 2002 e il 2003.

Nell'estate 2003 comincia a prendere forma il secondo CD "**Casbah**", uscito nel marzo 2004 per l'etichetta Cyc Promotion con distribuzione Venus, registrato e mixato all'Orange Room di Collegno (TO). I Caravane de Ville lavorano sotto la produzione artistica di Josh Sanfelici, già bassista di Mau Mau e Fratelli di Soledad. I rumori di sottofondo che accompagnano la lavorazione del disco sono: la guerra in Iraq; i

motocafi degli immigrati che continuano ad attraversare il Mediterraneo; lo sfrigolio dei kebab nelle vie di una qualunque città italiana. Il filo conduttore di "Casbah" è il rapporto tra oriente e occidente: l'incontro/scontro fra culture si ritrova nelle musiche e nei testi.

Il CD vanta anche delle collaborazioni molto importanti: in "Casbah" e "Uragano" c'è la voce di Aziz Riahi, cantante marocchino; in "La verità è nascosta" Tate Nsongan dei Mau Mau canta e suona il Djembè, in "Nostra Signora dei deserti" (pezzo rap originariamente scritto per il lavoro teatrale Ces droles des Arabes), Sara duetta con la posse tunisina dei Wleb Bled.

PROSSIMI CONCERTI

12/06/2004 Cassano d'Adda (MI) "Solidar Rock Fest"

09/07/2004 S.Felice (MO) – Castello Estense

19/08/2004 S: Teodoro (SS)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO:

www.caravanedeville.com



1) Come è avvenuta la scelta dei musicisti del gruppo (come sei stato reclutato) e soprattutto è stato difficile trovare "una voce" adatta ?

Il progetto CdV è partito da Giovanni Rubbiani; aveva delle canzoni, delle idee.. voleva una voce femminile e un violoncello.. dopo che ha sentito Sara ha capito di essere arrivato, che era lei la cantante! Poi ha contattato Deborah, la violoncellista che oltre alla classica suonava già in diverse band rock e post-rock
Il resto del gruppo (me compreso) è arrivato tramite giri di conoscenze, passaparola e fin da subito ci siamo trovati bene a suonare assieme.

2) Il vostro stile è senza dubbio molto particolare: un mix di blues, etnico e rock: è stata una cosa che avete studiato a tavolino oppure, come le cose migliori, è nato tutto in una sala prove, quasi automaticamente?

beh.. sai.. tutti venivamo da esperienze diverse, blues, hard rock, ska, folk... e abbiamo gusti musicali molto diversi; con i Caravane troviamo tutti il nostro spazio e la miscela di tutto questo crea naturalmente un genere ibrido..

3) La scelta del nome "caravane de ville" è stata una decisione che avete preso tutti insieme? come è nata?

Cercavamo qualcosa che desse l'idea di movimento, di un percorso musicale itinerante che spazia attraverso generi diversi.. è stato detto "train de vie", "caravan serraglio" e tanti altri.. Caravane de Ville c'è piaciuto subito a tutti.

4) Nelle vostre canzoni affrontate anche dei temi molto importanti e attuali, che cosa volete trasmettere attraverso la vostra musica? Quali messaggi vi piacerebbe comunicare?

Di solito esprimiamo delle immagini, delle sensazioni o semplicemente raccontiamo delle storie di personaggi inventati come Mr Paco o vecchio Bernie. Non c'è mai un messaggio esplicito, diretto.. ci piace il fatto che ognuno possa interpretare a suo modo la storia che raccontiamo.

5) Dopo 2 CD siete ancora considerati come un "gruppo emergente" e a parer nostro, ancora un pò "snobbato" dai media. Avete qualche progetto in futuro che vi possa dare maggiore visibilità oppure temete che la troppa popolarità possa in qualche modo scalfire la genuinità del vostro lavoro?

Si, ma sono tutti progetti più creativi che commerciali.. le idee sono sempre tante ma il



tempo poco! per ora pensiamo a fare i nostri concerti del tour estivo..

6) Qual'è la canzone alla quale sei più legato e perchè.

ah.. sono tante! direi hanabel.. perchè? forse perchè è stato uno dei primi brani che abbiamo scritto tutti insieme, il testo Giovanni/Sara e la musica è nata dall'unione di un mio riff con un giro di accordi di Giovanni.. un pezzo ibrido per un gruppo meticcio-metropolitano

7) Come Fans Club dei Nomadi non potevamo esimerci dal farti una domanda. La "carovana" come i "Nomadi". Ci sono delle analogie tra di voi, oltre le origini "emiliane" e il nome che evoca indiscutibilmente una vita di strada, una vita di chi porta la musica tra la gente.

Ma.. come ho detto prima abbiamo tutti gusti musicali diversi, i Nomadi non piacciono a tutti noi..io ci sono cresciuto con le loro canzoni e ci sono ancora affezionato, inoltre Daniele Campani è un mio cugino anche se sono tanti anni che non ci vediamo... ne approfitto per mandargli un abbraccio.

Gloria Firinu



NOI POPOLO NOMADE

L'autore del libro, Ricky Tricomi ci spiega da dove è nata l'idea di scrivere e raccontare questo splendido mondo.

L'idea di scrivere "Noi Popolo Nomade" mi venne qualche anno fa, nel 2000, in quel periodo avevo da poco fondato con altri amici il NFC "Giullari della Brianza", con il quale avevamo realizzato un concerto dei Nomadi nel nostro paese, nel '98. Incrociavi la mia strada con quella del gruppo emiliano nel '93, quasi per caso. L'ispirazione è nata in primis da una passione viscerale fortissima e da un amore sincero per la musica in generale e per questo mondo così unico e particolare come quello della famiglia nomade. Volevo realizzare un "tributo" per persone speciali che vivono in ogni parte d'Italia e che sono il vero "motore" di questa nazione, ne sono la faccia più pulita e genuina, a differenza di politicanti, star della tv e vip che dominano continuamente i rotocalchi. Sentivo dentro di me la necessità di contribuire con un atto d'amore nei riguardi di gente che mi aveva aiutato a crescere, mi aveva regalato una "coscienza politica" (i colori e i teatrini della politica italiana non c'entrano nulla), ovvero la capacità di accorgermi dei problemi sociali e delle ingiustizie perpetrate nel mondo, mantenendo alta l'attenzione su ciò che ci circonda, facendomi delle domande, ponendomi dei dubbi, alimentandomi della curiosità necessaria per avere una visione della vita più reale.

Infine, con quest'opera, volevo creare una "soglia da varcare" per tutti coloro i quali sono a "digiuno" di Nomadi e fans; quelli che ancora non conoscono a fondo questa splendida storia italiana, anche per colpa dei mass-media, rei di preferire rock star che sfasciano stanze d'albergo o fans che si strappano i capelli per il bellocchio di turno.

E così ho concepito il libro, che per me è stato come avere un figlio, scusate l'irriverenza del paragone; d'altronde come un figlio è il frutto dell'amore di due persone, questo libro è il frutto dell'amore di un popolo intero. Idealmente è stato scritto dalla mano di tutti quelli che fanno parte di questa famiglia e, da sempre, ne condividono gioie e dolori. È un esempio di positività assoluta che non possiamo esimerci dal mostrare a quanta più gente possibile, se davvero vogliamo rendere questo mondo un po' migliore; un altro mondo è possibile e si può cominciare dalla musica e dall'arte in generale, non vi sono fonti migliori e più indicate per favorire lo sviluppo culturale di un popolo.

Mi sono deciso a mettere nero su bianco con la consapevolezza che gli argomenti da trattare non erano certo pochi (basti pensare all'assoluta mancanza di staticità che regna nel popolo nomade, in continua evoluzione sia sul palco che fuori). Ne è uscita

una storia di puro amore che neppure il tempo potrà mai troncargli; una storia di passione musicale immensa per le canzoni, manifestata ad ogni concerto, dove giungono persone di ogni età ed estrazione sociale per condividere valori sacri al di sopra di ogni differenza politica e religiosa, quali la pace, la giustizia, la libertà, l'amore...

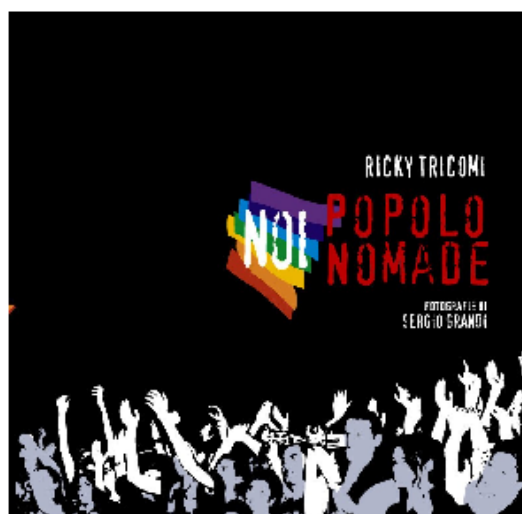
Il concerto è il momento di aggregazione massima dove tutto è condiviso e artisti e pubblico sono attori dello stesso spettacolo. Il popolo nomade ha voglia di vivere, vivere senza pregiudizi, intolleranze, vuole godersi ogni attimo della propria esistenza, "succhiare il midollo della vita per non ritrovarsi in punto di morte e scoprire di non avere vissuto...".

Non occorrono grandi alchimie per scoprire il vero senso della vita quando la vera felicità la

puoi scovare nel sorriso del tuo vicino; ecco che allora diventano inutili tutte quelle forme post moderne artificiali a cui fanno ricorso le persone, come la seduta dallo psicanalista, l'agenzia matrimoniale per trovare l'amore e altre idiozie con cui si cerca di supplire a dei vuoti esistenziali e ad inutili e pericolose elucubrazioni che ci si crea ad arte.

Recarsi ad un concerto significa anche allontanarsi dall'isolamento e dalla solitudine per entrare a far parte di qualcosa di vivo e straordinario.

Vorrei rammentare che i concerti musicali sono uno dei pochi fenomeni di aggregazione rimasti, non contaminati dalla violenza, a differenza di stadi e discoteche dove, talvolta, si corre quasi il rischio di lasciarsi la pelle, e non è retorica questa, purtroppo.



Al contrario, il concerto dei Nomadi mi ha aiutato a ritrovare una certa spiritualità che non sentivo in altri luoghi. Quando ti ritrovi in mezzo a tutta quella gente che canta, salta, batte le mani e ti si stringe intorno, il fuoco della passione che ci anima e muove tutte le cose viene continuamente alimentato; l'elevazione spirituale umana può così raggiungere il suo apice, senza bisogno di formule o riti particolari, se non quello dello stare insieme e amarsi.

La musica, che è senza dubbio arte "divina" (dicono che il rock sia satanico, credo invece il contrario), diviene veicolo ideale per trasmettere i messaggi di pace ma anche di armonico e sano divertimento. Non ci dimentichiamo che la musica è soprattutto una festa ma non scordiamoci neppure che, probabilmente, siamo tutti "in missione per conto di Dio" (come dichiara John Belushi in "Blues brothers"), loro musicisti e noi fans. Una missione che non svolgiamo completamente soli, perché un coro di voci nomadi ci guida da lassù indicandoci costantemente il cammino, tutti uniti nel "grande concerto del cielo".

Questa missione il popolo nomade la conosce perfettamente, svolgendola con una continuità impressionante. Il premio più bello ricevuto è il sorriso sui volti di tutte le persone che hanno sentito alleviarsi le proprie sofferenze, grazie all'operato della famiglia nomade.

Dunque lunga vita alla musica, lunga vita ai Nomadi e al loro splendido ed inimitabile pubblico, e lunga vita a voi che leggerete, con l'augurio di mantenere sempre viva la fiamma che vi anima e che

vi fa ardere di passione, in modo da non permettere mai che questa storia fantastica abbia fine, se non con la fine dell'umanità stessa.



PER MAGGIORI
INFO:

www.laforzadellacondivisione.it

I CAPITOLI

Prefazioni di Beppe Carletti e don Marco Tenderini

Nomadi per sempre - brevi cenni biografici dal 1963 al 2003

Introduzione

La magia del concerto - l'analisi dettagliata di un tipico concerto dei Nomadi, dall'arrivo dei primi fans ai saluti finali con gli artisti, irrorata da tutte le particolarità che lo rendono un fenomeno unico nel panorama musicale italiano

Eventi speciali - i grandi raduni, da Casalromano al Nomadincontro, il tributo ad Augusto, il premio per la pace, un dolce ricordo di Augusto e Dante e altro ancora.

Il settimo elemento - un dibattito virtuale con i fans più fedeli, che raccontano aneddoti e cercano di spiegare chi è il popolo nomade.

Musica e solidarietà - i viaggi dei Nomadi, le associazioni di volontariato che collaborano con i Nomadi, l'impegno sociale dei fans e dei fans club, analizzandone l'operato di alcuni di essi. Le schede di approfondimento riguardo i casi affrontati negli ultimi anni di concerti live, il fans club nazionale, le giornate a tema.

La voce dei fans - i racconti dei concerti vissuti e del rapporto con gli artisti, confermati dalla viva voce dei fans, veri protagonisti.

Il nostro futuro - un capitolo interamente dedicato ai bambini, il bene più prezioso che possediamo, attraverso racconti di incontri, di adozioni a distanza e del particolare rapporto di cura e attenzione rivolto ai più piccoli anche durante i momenti di musica live.

La parola ai musicisti - una intervista inedita ad ogni componente dei Nomadi, una scheda curiosità relativa ed una chicca: le foto di Beppe, Cico, Danilo, Daniele, Massimo, Sergio, in piena infanzia, quando al massimo avevano raggiunto gli 8 anni di età!

La setta dei poeti estinti - la riproduzione fedele di molti messaggi inviati dai fans sul palco dei Nomadi, secondo una prassi ben consolidata e di cui i Nomadi possiedono ormai l'esclusiva.

Il libro è ricco di foto inedite grazie all'apporto strepitoso di Sergio Grandi, fotografo e grafico.

Il capitolo "La magia del concerto" è di Davide Zeminian.

IMPORTANTE

I proventi della vendita del libro, finanziato dall'associazione "A Força da partilha", di cui è presidente Don Marco Tenderini, sono destinati ai centri di Salvador Bahia e Recife, nella parte più povera del Brasile; centri che si occupano dell'accoglienza e del recupero dei "meninos de rua" (bambini di strada)

Gloria Firinu

INIZIATIVE 2004

RESOCONTO INIZIATIVA 20/03/2004

Tutto il fans Club è lieto di comunicare che la festa tenutasi il 20 Marzo con la collaborazione del Gruppo Musicale "I Quattro Quarti" ha avuto un buon esito! Hanno partecipato all'evento circa 80 persone e l'obiettivo della festa (raggiungere la quota annuale per l'adozione a distanza) è stato raggiunto in pieno.

Non solo, siamo riusciti a mettere da parte anche qualcosa per l'Associazione "Augusto per la Vita" e la Dimos.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

€ sul C/C n. 40341208 di Euro 310,00

IMPORTO IN LETTERE TRECENTODIECI/EURO/00

INTERESTATO A
C. I. A. I. ONLUS CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA
F. SOLIDARIETA' - VIA TERTULLIANO 70 - 20137 MILANO

CAUSALE
 PER IL CIAI AMICI DEL CIAI € 25.00 PROGETTO COD. CIAI
SOST. A DISTANZA: ANN. € 310.00 SEM. € 155.00 € 8/02/04

ESEGUITO DA
FANS CLUB "GENTE COME I
NONNI" C/O FRANCESCA DE ROSSI
VIA S. ANTONIO 31 163/001 05 75-05-04 #1;
CAP 10098 0114 #310,00#;
LOCALITA' RIVOLI (TO) 10127 0561 #1,00#;

AVVERTENZE
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte con
attenzione e cura e deve essere consegnato al postino o
al mittente. La somma è obbligatoria per i versamenti a favore delle
Associazioni riconosciute. La somma non potrà essere
ritornata al mittente se non in caso di errore.

IMPORTANTE-NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

Versamento fatto al CIAI per il sostegno a distanza.

TABELLA RIASSUNTIVA INTROITI INIZIATIVA

 CIAI Centro Italiano Aiuti all'Infanzia	310,00
 Associazione AUGUSTO PER LA VITA	186,00
 DIMOS	19,00

PROSSIMI OBIETTIVI

Uno dei nostri prossimi obiettivi, ancora allo stato embrionale e per il quale stiamo ancora lavorando per cercare di capire come muoverci, sarebbe quello di aiutare in qualche maniera il reparto dell'Ospedale Regina Margherita di Torino che ospita i bambini malati di tumore. Non appena sarà tutto definito e avremo in mano delle informazioni più concrete sarà nostra premura cercare di coinvolgere tutto il popolo nomade.

~~NONAIDA~~ in Concerto

MAGGIO

27	S.Giorgio di Cesena (FC)	21.00 – Campo Sportivo
28	Collecchio (PR)	21.00 – Parco Nevicati
29	Casalgrasso (CN)	21.00 – Parco Comunale
30	Voghera (PV)	21.00 – Ex caserma via Kennedy
31	Bologna (BO)	21.00 – Centergross/Funo di Argelato

GIUGNO

02	Bassiano (LT)	21.00 – Campo Sportivo
03	Formia (LT)	21.00 – Piazzale delle Poste
04	Civitella Marittima (GR)	21.00 – Campo Sportivo G. Tonini
05	Zandobbio (BG)	21.00 – Campo Sportivo Oratorio
06	Mestre – Loc. Gazzera (ME)	17.00 – Istituto Salesiano S. Marro
08	Baselga di Pinè (TN)	21.00 – Stadio del Ghiaccio
09	Pero (MI)	21.00 – Campo Sportivo Comunale
11	Picerno (PZ)	21.00 – Stadio Comunale
12	Guglionesi (CB)	21.00 – Piazza Belvedere
13	Cecchina di Albano Laziale (RM)	21.00 – Piazza della Stazione
14	S.Paolo Civitate (FG)	21.00 – Piazza Aldo Moro
15	San Secondo di Città Castello (PG)	21.00 – Stadio dei Pini
17	Collegno (TO)	21.00 – Certosa Reale
18	Crova (VC)	21.00 – Piazza Comunale
19	Boara Pisani (PD)	21.00 – Campo Sportivo
20	Vado (SV)	21.00 – Campo Sportivo
21	Mariano Comense (CO)	21.00 – Campo Sportivo Oratorio
23	Busto Arsizio (VA)	21.00 – Campo Sportivo
24	Soliera (MO)	21.00 – Piazza Lusvardi
25	Chieri (TO)	21.00 – Piazza Europa
26	Roccafranca (BS)	21.00 – Teatro Tenda
28	Idroscalo (MI)	21.00 –
29	Nogara (VR)	21.00 – Festa dell'Unità
30	Offida (AP)	21.00 – Piazza

LUGLIO

02	Carrara (MS)	
03	Farra d'Alpago (BI)	
05	Pianfei (CN)	
07	Forlì	
08	Monfalcone (GO)	
09	Fossalunga di Veduggio (TV)	21.00 – Festa del Palio
10	Arzignano (VI)	
11	Santa Luce (PI)	
14	Case Molino (TE)	
15	Recanati (MC)	
16	Fratta di Cortona/Camicia (AR)	
17	Ruviano (CE)	
18	Collevacchio (RI)	
21	Oderzo (TV)	
22	Solza (BG)	
23	Masone (GE)	21.30 – Piazza Castello –
24	Caramagna (CN)	
25	Toscolano maderno (BS)	
26	Nonantola (MO)	
29	Chiusdino (MO)	
30	Allerona Scalo (TR)	
31	Regello (FI)	

AGOSTO

01	Cismon del Grappa (VI)	
02	Lignano Sabbiadoro (UD)	
04	Marina di Petrasanta (LU)	
05	Porto S.Elpidio (AP)	
06	S. Vito Romano (RM)	21.30 – Campo Sportivo –
07	Lapio (AV)	
08	Carva dei Corsi (LE)	
10	Aquilonia (AV)	

11	Forino (AV)
12	S.Andrea dello Jonio (CZ)
14	Tusa (ME)
15	Sicilia
16	Sicilia
17	Sicilia
18	Sicilia
20	Calabria
21	Pernocari (VV)
22	Fondi (LT)
23	Longiano (FC)
24	Pisa
27	Budoni (NU)
28	Cortoghiana – Carbonia (CA)
29	Ploaghe (SS)
30	Sardegna

SETTEMBRE		
02	Casnigo (BG)	
03	Casalbuttano (CR)	21.00 – Impianti sportivi
04	Castagnole Lanze (AT)	21.30
05	Morbegno (SO)	21.00 - Campo Sportivo S.Antonio
06	Cassano Magnano (VA)	
09	Tolmezzo (UD)	
10	Porto Tolle (RO)	
11	Grottazzolina (AP)	
12	Trattativa Toscana	
13	Cancello ad Arnone (CE)	
15	Trattativa Umbria	
16	Morolo (FR)	
18	Sardegna	
19	Sardegna	
20	Sarroch (CA)	
22	Convention Privata	
23	Alessandria (AL)	
24	Seregno (MI)	
25	Lugagnano (VR)	
26	Trattativa Veneto	
28	Isernia	
29	Sud	
30	Sud	

OTTOBRE		
01	Sicilia	
02	Sicilia	
03	Sicilia	
04	Sicilia	
05	Sicilia	

NOVEMBRE – PRESENTAZIONE NUOVO DISCO		
16	Roma	Palacisalfa
17	Firenze	Teatro Sashall
18	Milano	Mazdapalace
20	Treviso	Palaverde
22	Trieste	palatrieste
26	Torino	Mazdapalace
27	Genova	Mazdapalace
30	Livorno	Mazdapalace

DICEMBRE		
07	Cuneo	Palasport
31	Cerea (VR)	Capodanno con i Nomadi

Le date possono subire variazioni, verificare sul sito ufficiale www.nomadi.it, oppure telefonando al Fans Club Tel. 0522 935464